

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00085479
ESC - Ente schedatore	S108
ECP - Ente competente	S108

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	insediamento
OGTT - Precisazione tipologica	insediamento fortificato
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato per la realizzazione di infrastrutture

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	CB
PVCC - Comune	Colle d'Anchise
PVL - Altra localita'	Mignaniello

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Colle D'Anchise
CTSF - Foglio/Data	11
CTSN - Particelle	62, 65, 61, 63, 68, 70, 72

## RE - MODALITA' DI REPERIMENTO

### RCG - RICOGNIZIONI

RCGU - Uso del suolo	incolto
----------------------	---------

<b>RCGD - Data</b>	2013-2014
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Colle d'Anchise, Mignaniello, Insediamento d'altura
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	SBA
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Ceglia, Valeria
<b>DSCD - Data</b>	2013-2014
<b>DSCN - Specifiche</b>	l'area archeologica si estendeva su una superficie di circa mq 1278, per una lunghezza di mt. 142 ed una larghezza di mt. 9; le strutture sono state indagate per la sola superficie corrispondente alla pista del metanodotto
<b>AIN - ALTRE INDAGINI</b>	
<b>AINT - Tipo</b>	costruzione infrastruttura
<b>AIND - Data</b>	2013-2014
<b>AINR - Responsabile</b>	La Fratta, Ida
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	Alto Medioevo
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	esame intervento
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	insediamento d'altura medievale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi delle strutture
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	analisi delle strutture e dei materiali
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	mq
<b>MISF - Superficie</b>	1278
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	le strutture in parte sono state danneggiate da lavorazioni agricole moderne
<b>CA - CARATTERI AMBIENTALI</b>	
<b>GEF - GEOGRAFIA</b>	
<b>GEFD - Descrizione</b>	L'area cartograficamente rientra nel F° 162 Campobasso (scala 1:100.000) e nel Foglio 162 IV-SO Baranello (scala 1:25.000), secondo il vecchio taglio dei Fogli topografici. L'attuale Strada Comunale per Campobasso si sviluppa parallelamente al sito verso nord-ovest; su di un' altura situata in corrispondenza della destra idrografica del Torrente Quirino. L'area oggetto delle indagini ( s.l.m. 700 circa) è ubicata in una zona dalla morfologia accidentata, sulla sommità di una collina dalle pendici fortemente digradanti sia verso sud-ovest (in

direzione del comune di Baranello) che verso ovest (in direzione della piana di Bojano).

**AGR - Situazione agraria e naturalistica**

Per ciò che riguarda l'uso del suolo, la zona è caratterizzata da una fitta superficie boschiva.

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

**DESO - Descrizione**

L'area archeologica si estendeva su una superficie di circa mq 1278. Le strutture sono state individuate al di sotto del terreno ad uso boschivo (US1) che si caratterizza per lo spessore minimo di circa mt. 0,30. Tale superficie, contenente materiale archeologico ascrivibile per la maggior parte ad un orizzonte basso medievale, ha obliterato le sottostanti stratigrafie riferibili in generale a ridotti strati di crolli. Lacerti di strutture murarie definiscono un ambiente di forma quadrangolare, di notevoli dimensioni, i cui muri perimetrali sono realizzati con blocchetti di pietra irregolari, di varia pezzatura, più o meno squadrati in superficie e pietrame in scaglie, legati con malta. Lungo la pendice occidentale, è stato individuato un secondo ambiente, a pianta curvilinea. Ad una frequentazione precedente, invece, appartengono diverse buche di palo e fosse di grandi dimensioni, tracce in negativo di una tipologia edilizia che si caratterizza per l'uso di materiale deperibile.

**NCS - Interpretazione**

Il sito archeologico si configura come parte di un complesso ben più ampio che occupa l'intera collina di Mignaniello. La frequentazione dell'area ha avuto inizio in età altomedievale, dove molto probabilmente sono state utilizzate soluzioni abitative che contemplavano l'uso di materiale deperibile, che si esplicavano nella presenza di buche di palo e di resti di una probabile struttura capannicola. Le stesse buche sembravano essere associate anche a strutture utili alla difesa, o alla delimitazione di quella porzione del sito probabilmente a carattere abitativo. Non siamo in grado di comprendere la tipologia insediativa, ovvero se in questo periodo l'area era interessata da singole unità abitative o da un vero e proprio villaggio, che prosegue oltre i limiti della fascia di esproprio. La frequentazione del sito, inoltre, è proseguita senza soluzione di continuità fino all'età basso medievale, quando si legge un cambiamento nelle attività di costruzione delle unità abitative. Infatti le strutture in questo momento sono costruite in materiale lapideo e sono rappresentate da almeno un vano di notevoli dimensioni, posizionato nella porzione sommitale del sito. Lungo la pendice occidentale, ne è stato individuato un secondo, probabilmente con vocazione in senso abitativo/ difensivo, data la particolare conformazione strategica dell'area, aperta verso le principali vie di comunicazione.

### MTP - MATERIALI PRESENTI

**MTPS - Densità**

fitta

**MTPA - Assenza**

MNP

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

**ACQT - Tipo acquisizione**

scavo

**ACQN - Nome**

Ceglia, Valeria

**ACQD - Data acquisizione**

2013

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBA CB 3203 D
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBA CB 3204D
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cann S.J. - Lloyd J.A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	0548S108
<b>BIL - Citazione completa</b>	J.A. CANN, S.J. LLOYD, Late roman and early medieval pottery from Molise, «Archeologia Medievale» XI (1984), pp. 425-436
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	La Fratta, Ida
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Terzani, Cristiana
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ceglia, Valeria/ Colombo, Maria Diletta